

## Confraternite – Pellegrini – Beneficenza dal Medioevo

La diffusione delle confraternite nel cuneese è collegato all'espansione degli Ordini Mendicanti nella seconda metà del Duecento.

In particolare si ebbe una vivace fioritura di confraternite con oratori dedicati alla Santa Croce o all'Annunciazione alla Madonna o all'Assunta; queste confraternite erano dette le "Bianche" per il loro camice processionale, e si dedicavano a celebrazioni penitenziali e ad opere di misericordia verso poveri, malati, bambini abbandonati, e più tardi anche ai Monti di Pietà.

Più antiche erano forme confraternite per pellegrini, sorte spesso da ex-pellegrini. Il gruppo più significativo in zona era collegato con San Giacomo, a servizio dell'itinerario verso Santiago di Compostela. Anche questi esercitavano l'ospitalità in particolare verso i pellegrini. Il camice di questi confratelli era spesso grigio o marrone come i vestiti dei pellegrini.

Evoluzione tardiva di alcune confratrie, sodalizi laici che talvolta gestivano anche ospizi, nel caso in cui crescevano sia nell'accoglienza che nella struttura religiosa, dotandosi di oratorio, formarono le confraternite dedicate alla Trinità, usando per lo più la tunica rossa, donde il nome di confraternite "Rosse".

Origine più tardiva, a fine Cinquecento e presenti solo in centri con tribunale ed autorità che poteva comminare pene di morte erano la confraternite sotto il titolo di San Giovanni Decollato o della Misericordia e si caratterizzavano per l'assistenza ai condannati a morte e alle loro famiglie, con cura degli orfani; avevano per lo più l'abito nero.

Con il Quattro-Cinquecento si assiste al passaggio di campo di confraternite che si rivolgono alle nuove urgenze caritative, imposte dal ripetersi di ondate di pestilenze: si sviluppa il gruppo delle confraternite di San Sebastiano o San Rocco.

La diffusione delle confraternite fu capillare nei paesi, perché vennero un po' tutte abbinare alle opere di misericordia più ordinarie: seppellire i morti, per cui dal Seicento in poi era quasi impensabile un funerale senza accompagnamento di confratelli e consorelle.

L'attività delle confraternite di origine medievali era collegata al grande fenomeno dei pellegrinaggi e dell'assistenza ai poveri.

*Andare per l'Europa. Itinerari medievali attraverso il Cuneese*, Cuneo, Associazione Centro Servizi Pastoral Mons. Biglia, 1992.

ALBANESE Roberto, *Dalla ricognizione sul patrimonio e sul numero dei religiosi alla nazionalizzazione dei beni ecclesiastici a Cuneo tra il 1798 e il 1814*, in GAZZOLA Gian Michele (a cura di), *Il passaggio di Pio VII e le premesse per la Diocesi di Cuneo*, Cuneo, Primalpe, 2011, pp. 208-211.

ALBANESE Roberto, *Architettura e urbanistica a Cuneo tra XVII e XIX secolo*, Città di Cuneo, Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Archivio di Stato di Cuneo, Cuneo, Nerosubianco Edizioni, 2011.

CAMILLA Piero, *L'Ospedale di Cuneo nei secoli XIV-XVI: contributo alla ricerca del Movimento dei Disciplinati*, in "Biblioteca della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo", 15, Cuneo, S.A.S.T.E., 1972.

CAMILLA Piero (a cura di), *La più antica cronaca di Cuneo di Giovan Francesco Rebaccini?*, in "Biblioteca della Società per gli Studi Storici, Archeologici ed Artistici della Provincia di Cuneo", 16, Cuneo, S.A.S.T.E., 1981.

GAZZOLA Gian Michele, *Lungo gli itinerari dei romei nelle vallate cuneesi*, in "Primalpe", n. 14, Cuneo, febbraio 1985, pp. 743-767.

MACCARIO Sebastiano, *Cronologia della città di Cuneo dalla sua fondazione ai dì nostri*, Cuneo 1889 in *Immagini di Cuneo*, Cuneo, Tipografia Subalpina, 1968; (ristampa in *Immagini di Cuneo*, a cura del COMUNE DI CUNEO, Borgo S. Dalmazzo, Istituto Grafico Bertello, 1968)

PROMIS Domenico, *Cronache anteriori al secolo XVII concernenti la storia di Cuneo e di alcune vicine terre*, Torino, 1871.

RIBERI Alfonso Maria, *San Dalmazzo di Pedona e la sua Abazia*, in "Biblioteca Storica Subalpina", vol. CX, Torino 1929.

RISTORTO Maurizio, *Storia religiosa delle Valli Cuneesi. La Diocesi di Cuneo*, Borgo S. Dalmazzo, Istituto Grafico Bertello, 1968.